

stesso nome; essa è situata in un' isola formata da due braccia della riviera Mongallo, che discende dai monti Fragosi, la cui catena circonda tutta la costa.

5.° Il regno di MOZAMBICO: questo Stato non è considerevole; ma *Mozambico*, sua capitale, è celebre: essa è ben fortificata e posta in un' isola dello stesso nome; avrà circa 12,000 abitanti. Il suo porto è il migliore di questi mari. I Portoghesi ne sono padroni, e tutti i loro vascelli vi si fermano per ristorarsi. Questa piazza serve a ma tenere sotto la loro dominazione tutti i re circonvicini. Vi si è collocato un vescovo suffraganeo di Goa. Grande è il commercio che vi si fa delle produzioni dell' Affrica, che si contrattano con ispezierie e pietre preziose. Il re è assoluto: paga un tributo ai Portoghesi. Tanto esso che i principali abitanti sono Maomettani; il resto dei sudditi è idolatra.

L' isola di Mozambico, nella quale la città di questo nome fu edificata, abbonda di palmeti, fichi, datteri, aranci ed altri alberi fruttiferi; nutre buoi, agnelli dalla coda grossa, capre, maiali la cui carne è eccellente; ma manca di acqua dolce che bisogna procacciare sul continente.

Si dà il nome di *Canale di Mozambico* allo stretto, posto fra questa costa e l' isola di Madagascar. Le isole di Zanzibar e di Pemba, sulla costa di Zanguebar, sono abitate da Arabi che fanno un commercio attivo coll' Isola di Francia e con Madagascar: la prima ha un buon porto.

#### L' AFFRICA MERIDIONALE.

*Fra i 15.° e 35.° gradi di latitudine S., ed i 10.° e 35.° di long. E.*

Questa regione, la maggior parte della quale non è stata ancora dagli Europei visitata, può dividersi in tre contrade principali, le quali sono, 1.° il Monomotapa, 2.° la Cimbebasia, e 3.° la Caffreria.

#### IL MONOMOTAPA.

Questa contrada, situata fra lo Zanguebar e la Caffreria, gode di un clima molto salubre quantunque caldo; il suolo è fertile in riso, grano turco, canne da zucchero, e frutti; vi si trovano quasi tutti gli animali selvatici e domestici dell' Affrica, eccetto il cammello. Gli abitanti, neri e idolatri, sono ben fatti e valorosissimi; è in uso fra loro la poligamia.

Dividesi il Monomotapa in quattro regni o distretti, ma dipendenti o almeno tributari del re o imperatore del Monomotapa. Questi quattro regni sono:

1.° Il MONOMOTAPA PROPRIAMENTE DETTO: racchiude miniere d' oro sì abbondanti, che i Portoghesi ne appellano il re *imperatore d' oro*. Questo principe è potentissimo; è adorato dai sudditi come una divinità. Il suo esercito è composto di sola fanteria per mancanza di cavalli. Le città sono *Zimbaolè*, fra le riviere di Zambezé, e di Chircira, residenza del re; Teta o San-Iago sulla Zambezé, posto fortificato che appartiene ai Portoghesi; Sena, piccola città commerciante ove hanno pure possedimenti; Manica e Chicova, donde viene molto oro ed avorio che si trae dal Mocaranga, paese dell' interno, situato al di là dei monti di Lupata, e del quale non si hanno ancora che confuse notizie.

2.° Il BOTONGA, situato sul golfo di Sofala, produce molt' oro ed avorio: *Sofala*, sua capitale, è poco considerevole; si credette che fosse l' *Ophir* di Salomone, ma il sig. Gosselin ha dimostrato non essere possibile.

3.° Il regno di SABIA: la sua capitale è *Mambona*, sul canale di Mozambico.

4.° Il regno d' *Inhambana*: è al S. del precedente, ed è separato dalla Caffreria per la riviera Manica. La sua capitale è *Tongva*. All' arrivo dei Portoghesi in questo paese, il re che governava allora si fece battezzare con tutta la Corte. Vi posseggono quelli la città del capo Corriente edificata in una piccola penisola, all' imboccatura della riviera d' *Inhambana*.

#### LA CIMBEBASIA.

Sulla costa occidentale d' Affrica fra il Congo e la Caffreria; trae questa il nome dai Cimbebasi, popolo negro che l' abita; il loro sovrano prende il titolo di *Mataman*, e questo nome è stato sovente applicato allo stesso paese. Le coste della Cimbebasia non furono molto frequentate dagli Europei: i pochi luoghi che vi si sono osservati annunciarono un paese poco fertile e mal popolato.

#### LA CAFFRERIA.

Forma l' estremità S. dell' Affrica: questa contrada, il cui suolo è in generale fertile e ben irrigato, offre una temperatura variata. Nell' estate la pioggia quasi sempre accompagnata da violenti temporali diminuisce l' eccessivo calore; le valli e le pianure producono molti vegetabili, e nutrono numeroso bestiame. Le foreste sono piene di leoni, di leopardi, di iene, d' elefanti, di giraffe, di rinoceronti, di struzzi, e di gazzelle; il viaggiatore inglese Roggeveld ha veduto cammelli selvaggi nel paese dei Bushuanassi.

Dividesi la Caffreria in due parti, cioè il paese dei Caffri e quello degli Ottentotti.

IL PAESE DEI CAFFRI è all' E.: i suoi abitanti sono di color nero oscuro; quindi la parola *caffri* in arabo significa *nero*; secondo altri, *infedeli*; hanno grande e bella statura, e son meno brutti degli altri negri. Le pelli d' animali servono loro di vestimento. Vivono principalmente di caccia e della rendita delle loro numerose mandre di pecore, e di buoi. Le sole donne coltivano la terra. Vi si raccoglie grano turco, miglio, canapa, tabacco e angurie. I Caffri sono bravi nel maneggiare la lancia e assai destri nel ballo, nella lotta e nella caccia; assaltano con coraggio le bestie feroci. Le capanne sono costrutte con rami d' albero intonacati d' argilla e di sterco di vacca.